

“Luino non diventi una piccola Las Vegas”

Pubblicato: Martedì 5 Dicembre 2017



Si gioca tanto, si gioca troppo e troppo presto, semmai vi fosse un momento giusto per mettere una monetina dentro alla pancia di una slot.

«Luino non deve diventare una piccola Las Vegas!» È l'Assessore ai Servizi Sociali Caterina Franzetti del Comune di Luino, Ente Capofila dei Progetti riguardanti la Ludopatia, ad introdurre la conferenza stampa tenutasi stamane in Municipio; lo ha fatto così, evocando il Paese dei balocchi per grandi, che però presenta il conto, portando sul lastrico famiglie ed esistenze.



«Potenzieremo alcune tematiche con limitazione e controlli grazie ad un rapporto stretto con la nostra Polizia Locale. Non è più ammissibile ciò che sta avvenendo: i malati ludopatici in Italia sono ben 900.000 – afferma Caterina Franzetti. Con questi nuovi progetti finanziati da Regione Lombardia ci occuperemo di limitare il fenomeno e di entrare nelle scuole con un percorso didattico.

Ponte Tresa, Luino e Mesenzana sono i centri più coinvolti: si tratta di un dramma che non si consuma solo nelle sale giochi ma anche nelle case, nella solitudine della singola abitazione da cui con i propri mezzi informatici si può giocare senza essere riconosciuti. Ci impegneremo insieme per combattere questa tematica. Ringrazio tutti coloro che collaborano a questo progetto, poiché il lavoro in sinergia è fondamentale».

«Il gioco rappresenta una piaga sociale e patologica. – prosegue il Sindaco di Lavena Ponte Tresa **Massimo Mastromarino** – Il fatto che si stia sviluppando una progettualità insieme con il Piano di Zona è fondamentale poiché una problematica così importante va affrontata insieme. **Stiamo vivendo un momento storico molto delicato in cui la formazione negli istituti scolastici è da sviluppare:** infatti, si avvicinano al gioco d'azzardo anche i ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Inoltre, dobbiamo mettere in campo azioni che competono a chi amministra: il nostro intento è soprattutto quello di regolamentare l'accesso alle sale. Bergamo e Brescia possono essere modelli in tal senso. I dati di Lavena Ponte Tresa sono significativi a riguardo. **Sul territorio si gioca con slot macchine, video lottery, lotterie istantanee: dobbiamo impegnarci per regolamentare questo problema patologico».**

Alla conferenza stampa ha presenziato anche il Dottor **Isidoro Cioffi**, Direttore S.C. Psichiatria Verbano, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

ASST dei Sette Laghi – Varese, che ha commentato: **«Luino è capofila di molte iniziative di carattere sociale di pregio. L'azzardopatia è una patologia che stiamo seguendo con particolare attenzione** poiché coinvolge anche i giovanissimi, per i quali il gioco d'azzardo avviene soprattutto via internet. Abbiamo messo in campo tante iniziative negli istituti scolastici, tra cui il **flash mob**, incursioni di pochi minuti nelle aule per sensibilizzare i ragazzi a questo problema. Ci impegneremo insieme per combattere questa problematica.»

L'intervento del Dottor Cioffi è stato condiviso anche dalla Dottoressa Anna Viero di ATS INSUBRIA, che ha ritenuto che “Ogni azione è indispensabile per fare barriera a questa situazione. L'essere tutti uniti è fondamentale per promuovere il progetto”.

All'incontro hanno presenziato "Meme" Manuele Battaggi (Lotta contro l'emarginazione) e Francesca Zamboni (Coop Codici di Milano). Il progetto è sviluppato anche dalla cooperativa L'Aquilone.

L'Ambito distrettuale di Luino e il Comune di Luino hanno presentato sul bando regionale per la prevenzione e il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) 2 progetti, entrambi approvati e finanziati.

Il Progetto **"Proposte Azzardate"**, distrettuale, in continuità con quello realizzato lo scorso anno prevede le seguenti azioni:

- realizzazione di campagna pubblicitaria per la sensibilizzazione sul tema, con produzione di materiali cartacei (manifesti, volantini ecc) e prodotti informatici (newsletter e pagina facebook dedicata), nonché la stampa in più lingue della Guida sui rischi del Gioco D'Azzardo predisposta dal Centro Giovanni XXIII
- realizzazione dello spettacolo teatrale Vite Vincenti, già andato in scena a Luino, da presentare in un altro polo territoriale del Distretto
- formazione e accompagnamento, con esperti in materia, alla stesura di un regolamento distrettuale per la prevenzione e il contrasto delle problematiche del gioco d'azzardo rivolto agli Amministratori Locali
- formazione e accompagnamento, con esperti in materia, rivolto alle polizie locali per azioni di vigilanza, controllo e sanzionamento con l'obiettivo anche di integrare con nuovi elementi informativi/conoscitivi la mappatura golocalizzata già effettuata lo scorso anno
- costruzione della rete mediante incontri pubblici sul tema per conoscere il fenomeno e capire come contrastarlo

Il progetto è stato finanziato per € 15.000,00 e verrà realizzato insieme alla cooperativa l'Aquilone. Partner del progetto oltre ai Comuni del Distretto, sono ATS Insubria e ASST 7 Laghi

Il Progetto "Azzardo 2.0", del Comune di Luino, innovativo, prevede:

- la realizzazione di una indagine conoscitiva del fenomeno presso la popolazione scolastica giovanile 15-19 anni, con il coinvolgimento attivo delle Scuole Suepriori presenti nel territorio. L'indagine, tramite somministrazione di questionario, elaborazione, restituzione dei risultati, sarà effettuata dal Centro Nazionale Ricerche (CNR);
- la realizzazione di una ricerca partecipata rivolta ai ragazzi delle Scuole Superiori che approfondisca visioni, approcci, comportamenti dei ragazzi con riferimento in particolare al gioco online;
- la strutturazione di un Gruppo Research, ovvero di un gruppo di studenti che diventino essi stessi ricercatori del fenomeno presso il mondo dei coetanei con l'obiettivo di mettere a punto strumenti comunicativi per i giovani;
- ascolto/ orientamento, in collaborazione con ATS e ASST , per potenziamento dello sportello d'ascolto e orientamento rivolto anche ai familiari a supporto delle persone colpite dal fenomeno del GAP
- AZIONI NO SLOT che sostengano e valorizzino gli esercenti NO SLOT;
- formazione rivolta agli adulti e agli anziani "significativi" nel contesto comunitario : ad esempio gli allenatori sportivi finalizzata a conoscere i rischi del GAP , a coglierne i segnali e a conoscere il ruolo che i servizi possono svolgere per prevenire e contrastare il fenomeno sostenendo le persone e le famiglie

Il progetto è stato finanziato per € 30.000,00 e verrà realizzato insieme alla cooperativa Codici .Partner del progetto sono ATS Insubria e ASST 7 Laghi

redazione@varesenews.it